

LA NUOVA FERRARA: "MORTI SUL LAVORO FERRARA RESTA STABILE E L'EMILIA ROMAGNA NON È "FELIX""

Morti sul lavoro Ferrara resta stabile e l'Emilia non è "felix"

Dati pesanti anche senza i decessi in itinere

Dati pesanti anche senza i decessi in itinere



Mauro Rossato
Presidente
Osservatorio
sicurezza
sul lavoro
di Vega
Engineering
di Mestre

Ferrara Tre morti sul lavoro certificati nel 2022 in provincia di Ferrara, meno rispetto ad altre province italiane ma in ogni caso troppi. Il raffronto effettuato con i dati aggiornati al 30 novembre da parte dell'Osservatorio sicurezza di Vega engineering è basato su criteri restrittivi, che escludono ad esempio gli incidenti su strada di persone dirette al luogo di lavoro, e per il primo anno post-pandemia sono meno condizionati dalle morti Covid. Ferrara da questo tipo di analisi esce meglio rispetto ad altri territori vicini e confinanti, nel rapporto tra numero di decessi e occupazione, anche se in termini assoluti l'andamento resta più o meno quello dell'anno scorso.

I tre decessi totali nei primi undici mesi dell'anno vanno infatti confrontati con i dieci totali del 2021, tra i quali però quattro vennero attribuiti al Covid e due a incidenti stradali, con due «in occasio-

ne di lavoro». La casistica completa relativa ai primi dieci mesi dell'anno scorso, sempre fonte Inail, riportava invece cinque casi mortali, con un Covid, un malore e tre incidenti stradali. Il dato ferrarese sta peraltro nella media regionale, assieme a quello di Parma, mentre Reggio Emilia ha fatto registrare un decesso e Bologna ne ha dovuti conteggiare sette.

La valutazione cambia quando si prende come elemento di confronto l'indice d'incidenza sugli occupati. Il dato ferrarese di 20,4 (gli occupati di riferimento sono 146.866) si colloca al di fuori della fascia di attenzione nazionale, all'82° posto, e nella parte bassa anche della graduatoria regionale. È il caso di sottolineare che Piacenza è 12° e anche Ravenna e Forlì-Cesena fanno parte della fascia rossa, mentre Bologna, Parma e Reggio Emilia almeno per gran parte dell'anno scorso hanno mo-

L'incidente mortale sul lavoro del maggio scorso a Ferrara: l'edilizia resta uno dei settori più a rischio

strato andamenti più rassicuranti.

Solo sette province hanno centrato l'obiettivo di zero morti sul lavoro: si tratta di realtà relativamente piccole dal punto di vista occupazionale, come Biella, Gorizia, Isernia, Massa Carrara, Pordenone, Sud Sardegna e Trieste; Reggio Emilia ha registrato appunto un lutto.

A livello nazionale in me-

no di un anno sono stati in totale oltre mille le vittime sul lavoro, alla media di oltre 90 al mese. È proprio la quota degli infortuni mortali in itinere ad aver subito un'accelerazione importante, con un +21,1% rispetto allo stesso periodo del 2021, a causa anche della riduzione dello smartworking.

● S.C.

REPORTER/ITALIA



Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nuova Ferrara con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering